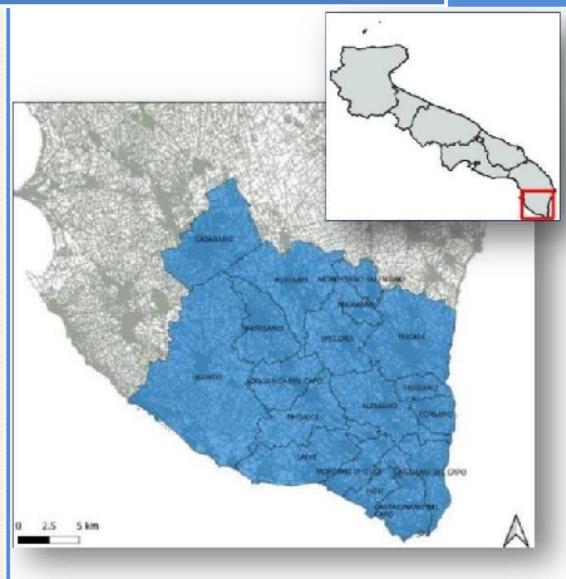


STRATEGIA AREE INTERNE SUD SALENTO

RELAZIONE DI PROGETTO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Intervento PA2

Rafforzamento della funzione Protezione Civile

Area Interna Sud Salento Regione Puglia

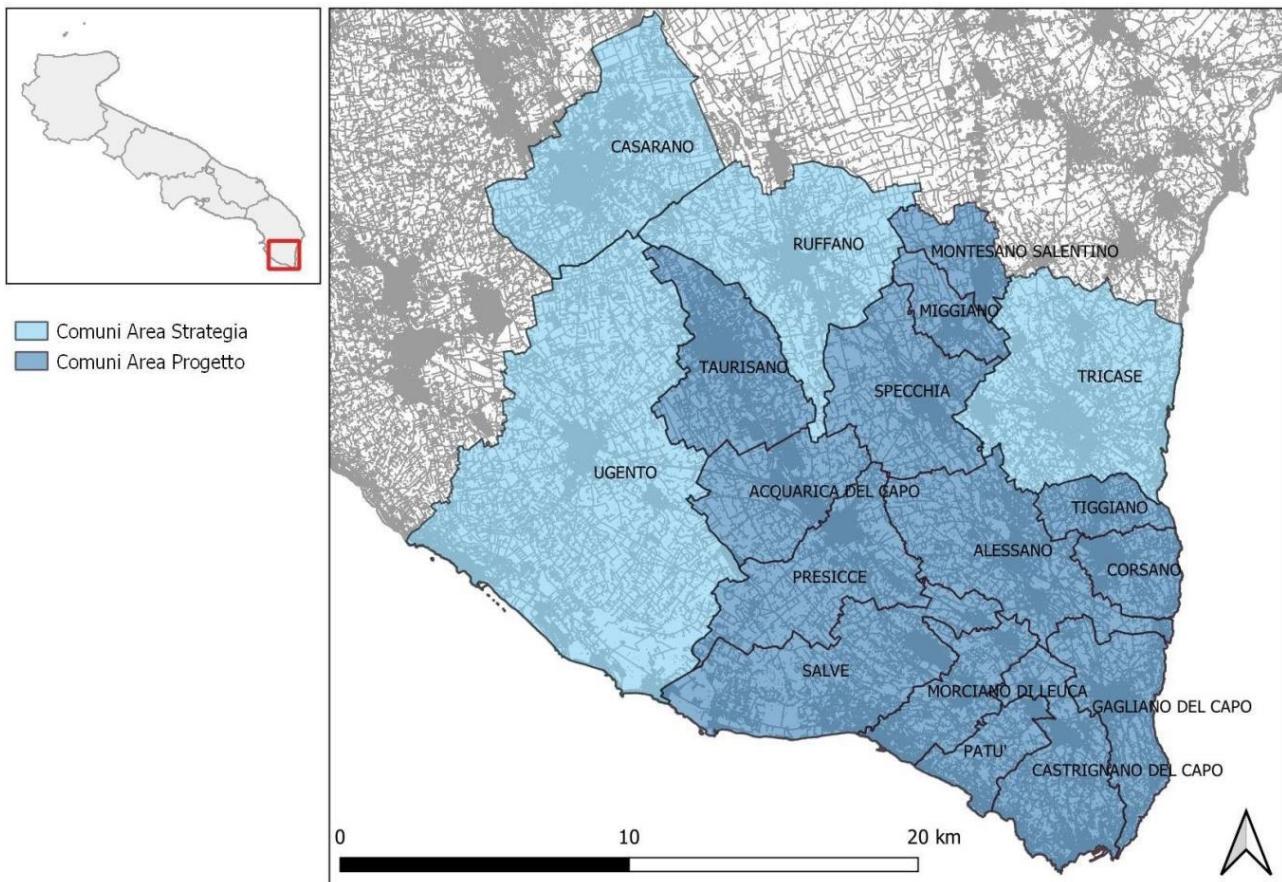


Sommario

1. Inquadramento	3
2. Obiettivi	4
3. Attività	5
4. Cronoprogramma	7
5. Quadro Economico	8

1. Inquadramento

L'area interna Sud Salento comprende 18 Comuni dell'estrema pendice a sud della Provincia di Lecce e della Regione Puglia, che si estendono su una superficie totale di 468 km2.



Perimetro dell'area interna Sud Salento, distinta in Area progetto e Area Strategia

L'area interna si divide in 14 comuni dell'Area Progetto, che racchiude i beneficiari della Strategia aree interne e nel quale si realizzano gli interventi e in 4 comuni dell'Area Strategia, che completano il perimetro di tutti i comuni associati all'area interna Sud Salento.

Area Interna Sud Salento (n. 18 Comuni)

- Comuni Area Progetto (n. 14): Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Montesano, Miggiano, Morciano di Leuca, Patù, Presicce, Taurisano, Salve, Specchia, Tiggiano;
- Comuni Area Strategia (n. 4): Casarano*, Ruffano, Tricase, Ugento (*Casarano non ha sottoscritto la Convenzione per la partecipazione alla Strategia)

In materia di Protezione Civile, i Comuni dell'Area Interna hanno compiuto passi importanti negli ultimi anni. Grazie alle attività di sostegno della Regione si è sviluppata una rete di punti organizzati nel territorio. I Comuni hanno assegnato alle organizzazioni del volontariato locale, un minimo di attrezzature necessarie, nel quadro del programma provinciale, per attuare azioni di primo intervento, garantendo un collegamento tra i diversi livelli e centri operativi. Questo ha visto sviluppare una maggiore interazione tra amministrazioni ed operatori di protezione civile nel contrastare gli eventi eccezionali e i rischi stagionali (incendi, alluvioni).

L'attuale organizzazione risulta comunque frammentata ed insufficiente a garantire un efficace servizio. Considerato che negli ultimi, anche a fronte dei cambiamenti climatici, il territorio è stato colpito da eventi "eccezionali", rientra tra i territori a rischio idrogeologico e sismico, che le caratteristiche del Paesaggio rurale e l'alto livello di turisticità lo espongono nel periodo estivo ad alto rischio di incendi.

1. Eventi meteo avversi: eventi nevosi e trombe d'aria;
2. Eventi idraulici;
3. Emergenza COVID (2020);
4. Incendi boschivi accentuati negli anni: 2007, 2012, 2013, 2017, 2020.

Tutto ciò impone ai Comuni l'esigenza di promuovere un sistema locale di Protezione Civile strutturato, e organizzato nella dimensione consortile dell'Unione Rafforzata, integrato nell'organizzazione regionale e provinciale. Infatti, con delibera di Giunta dell'Unione si è proposto ai Consigli Comunali l'esercizio associato delle funzioni in materia di catasto e protezione civile.

2. Obiettivi

Delineata e condivisa la gestione associata della funzione di protezione civile nei Comuni dell'Unione, si pensa all'istituzione del centro unico di Protezione Civile dell'Unione che avrà come obiettivi quello di:

1. Strutturare il sistema locale di Protezione Civile a livello sovracomunale, di supporto e non sostituendosi al Sindaco e alle sue responsabilità;
2. Il rafforzamento della funzione di protezione civile sia a livello amministrativo che operativo-logistico;
3. Il rafforzamento dei rapporti tra Unione dei Comuni ed attori-operatori di protezione civile per la condivisione delle informazioni e la costruzione partecipata del servizio in gestione associata da parte dell'Unione;
4. La riduzione dei rischi incendi, idraulico e frane per la popolazione residente nell'area.

3. Attività

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti in precedenza, le attività per il “Rafforzamento della funzione Protezione Civile” sono:

1. **Redazione del Piano di Protezione Civile dell’Unione** contenente le analisi dei rischi dei comuni, dati delle risorse umane e mezzi, le procedure da seguire sia in emergenza che in tempo di pace. Attività previste:
 - a. Analisi attuale dei piani di protezione civile dei Comuni interessati: anno di ultimo aggiornamento, rischi analizzati, conformità con la normativa vigente sia a livello nazionale che regionale;
 - b. Analisi attuale delle risorse umane: referenti comunali e del volontariato, n. operatori attivi e loro competenze, n. associazioni attive e loro dislocazione all’interno dell’area;
 - c. Analisi attuale dei mezzi e loro dislocazione: comunali o privati (associazioni di volontariato), tipo mezzo e tipo di impiego (tipo di rischio);
 - d. Analisi attuale della popolazione a rischio (dati indicatori ISTAT) e analisi attuale della popolazione con disabilità motorie, sensoriali o cognitive;
 - e. Creazione database geolocalizzato con i dati su descritti ed inserimento degli stessi nel database regionale SINAPSI;
 - f. Analisi del rischio incendi dell’intera area secondo le linee guida nazionali e il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi e il Programma Operativo Regionale;
 - g. Analisi del rischio idraulico ed idrogeologico con i dati messi a disposizione dell’Autorità di Bacino della Puglia, censimento dei punti idraulici-idrogeologici critici ed inserimento degli stessi nel database regionale SINAPSI;
 - h. Implementazione delle procedure operative che tengano conto delle: “linee guida per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile”, delle “Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico”, dei Piani di Protezione Civile Comunali e del “Piano di Emergenza di Protezione Civile Provinciale” (redatto dalla Provincia di Lecce);
 - i. Implementazione delle procedure operative a seguito dell’istituzione del Sistema d’Allertamento nazionale per i maremoti generati da sisma – SiAM;
 - j. Redazione degli scenari di rischio sovracomunali che prendano in considerazione sia i rischi più prevedibili che quelli eccezionali;
 - k. Redazione di un piano formativo per gli addetti sia amministrativi che operativi;
 - l. Redazione di un piano di comunicazione e di informazione che con l’obiettivo di unificare graficamente e testualmente i contenuti da inviare alla popolazione sia in emergenza (allerte e norme di autoprotezione) che in tempo di pace (buone pratiche);
 - m. Redazione del piano operativo per la realizzazione di una esercitazione a livello sovracomunale;
2. **Allestimento sala operativa sovracomunale** con:
 - a. N.2 scrivanie da ufficio
 - b. N.4 sedie da ufficio
 - c. N.2 computer portatili – Quad Core, Memoria SSD, 15 pollici

- d. N.1 stampante multifunzione a laser – Monocromatica, velocità di stampa 30 pagine al minuto;
- 3. Individuazione e realizzazione di una **base logistica ed addestrativa** con attrezzature e mezzi di supporto ai COC e di supporto radio agli operatori (l'individuazione della base logistica avverrà di concerto con i Comuni, Unione, Associazioni o Gruppi Comunali di Protezione Civile):
 - a. N.1 ponte radio DMR
Banda di Frequenza: UHF, VHF
Tecnologia – Connattività: Analogico, DMR - Digital Mobile Radio, IP - Internet Protocol
 - b. N.10 radio portatili DMR con auricolare
Banda di Frequenza: UHF, VHF
Certificazione marittima, IP68, MIL STD 810 C, D, E, F, G
Display a Colori, Display Monocromatico
GPS Multicostellazione
Tecnologia – Connattività: Analogico, Bluetooth, WiFi - Wireless Fidelity
Tipi di sistemi supportati: Analog Conventional, Capacity Max, Capacity Plus, Connect Plus, IP Site Connect
- 4. **Formazione per n.50 operatori di Protezione Civile** su:
 - a. Attività antincendio boschivo ed idrogeologico;
 - b. Operatori di sala operativa e comunicazioni radio;
- 5. Acquisto **mezzi, attrezzature e DPI** da collocare nella base logistica:
 - a. N.1 lama spazzaneve per pickup con centralina elettroidraulica e contropiastre, installazione e collaudo presso la motorizzazione;
Inclinazione 26-30°
Fluttuazione +/- 2°
Spessore rinforzi laterali 6.0/10.0 mm
Sistema di ammortizzatori
Tagliente in acciaio o gomma
Luci di ingombro
Larghezza lama (inclinata) 1800.0/2000.0 mm
Compatibilità con JEEP, PICK-UP, VAN, SUV
 - b. N.1 spargisale da 600 litri con telecamera, installazione su pickup;
Rompigrumi a V in acciaio inox
Meccanismo di chiusura a 2 teli
Coclea in acciaio INOX
Motore disco spargitore sigillato e montato su supporto con maniglia amovibile
Controller touch screen in cabina
Anelli di fissaggio integrati per fissare l'unità al mezzo
Cavo per luce

Kit telecamera posteriore

- c. N.15 KIT DPI AIB che comprendono: divisa, cinturone, guanti, stivali e asco e maschera con filtri:
Elmetto AIB Fox con sahariana e visiera
Mascherina AIB completa di doppi filtri
Guanto Flame AIB
Divisa AIB puglia con giacca con loghi Regione Puglia e salopette
Stivale AIB Wood
Cinturone AIB Vibo
- d. N.8 KIT DPI per rischio idrogeologico che comprendono: stivali, giaccone con cappuccio, divisa alta visibilità, guanti, casco multirischio e cerata antipioggia;
- e. N.1 tenda pneumatica da 10 posti completa di climatizzazione (caldo e freddo), telo sottotenda ignifugo e illuminazione;
Posti letto n.10
Struttura mista pneumatica-tessile ignifuga (CAT I)
Sistema di climatizzazione: almeno 12000 BTU
Il kit di gonfiaggio/sgonfiaggio simultaneo
Impianto di illuminazione: moduli luce con potenza non inferiore a 30Watt
- f. N.10 brandine per posto letto in tenda;
Misure non inferiori a cm 190x66x40.

6. Servizi di comunicazione online che prevede:

- a. La creazione di una pagina ufficiale del servizio di protezione civile dell’Unione;
 - b. La pubblicazione programmata dei rischi presenti sul territorio e delle norme di autoprotezione;
 - c. La pubblicazione delle allerte meteo e dei rischi presenti sul territorio;
 - d. La pubblicazione di eventi riguardanti le tematiche della protezione civile: incontri informativi; campagne di sensibilizzazione; attività nelle scuole.
7. Realizzazione di una esercitazione intercomunale che preveda uno scenario di rischio incendi di interfaccia o idrogeologico e dove si verificheranno:
- a. Le procedure operative descritte sul piano di protezione civile;
 - b. La comunicazione tra i vari Sindaci e tra la sala operativa e le amministrazioni locali;
 - c. Il sistema di allertamento e il sistema di telecomunicazioni;
 - d. Le procedure di intervento da parte degli operatori che hanno seguito il percorso di formazione.

4. Cronoprogramma

Per avere un’analisi dettagliata delle risorse e dei mezzi (sia comunali che delle associazioni) attualmente a disposizione nel territorio dell’area si partirà con la redazione del Piano di Protezione Civile dell’Unione con l’obiettivo di coinvolgere tutti gli attori che partecipano alle attività di protezione civile.

Successivamente, visionate le possibili location per la sala operativa e per la base logistica, si passerà ad allestire e rendere le stesse operative con l'acquisto dei mezzi, delle attrezzature e i dispositivi di protezione individuali (DPI) per gli operatori.

Infine, dopo le attività di formazione e, attivati i servizi di comunicazione dell'Unione e a supporto dei Comuni, si procederà con l'organizzazione di una esercitazione di protezione civile.

Interventi /attività	2021		2022			2023				
	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Redazione del Piano di Protezione Civile dell'Unione										
Allestimento sala operativa sovracomunale										
Realizzazione base logistica ed addestrativa										
Formazione per gli operatori di Protezione Civile										
Acquisto mezzi, attrezzature e DPI										
Esercitazione intercomunale di Protezione Civile										
Servizi di comunicazione online e off line										

Cronoprogramma intervento PA2 – Rafforzamento della funzione Protezione Civile

5. Quadro Economico

DESCRIZIONE attività	Quantità	IMPORTO
Servizi		
Redazione Piano di Emergenza dell'Unione		20.000,00
Formazione agli operatori di protezione civile		
<i>Corso di formazione per operatori AIB ed idrogeologico</i>		3.000,00
<i>Corso di formazione per operatori di sala operativa e comunicazioni radio</i>		500,00
Servizi di comunicazione online e offline		2.930,00
<i>Creazione e gestione pagine social per la diffusione di informazioni utili alla popolazione: allerte meteo, comunicazioni, norme di autoprotezione</i>		
Organizzazione esercitazione di protezione civile		4.500,00
Totalle acquisto servizi		30.930,00
Forniture		
Allestimento sala operativa dell'Unione		
Scrivanie per ufficio	2	800,00
Sedie per ufficio	4	200,00
Computer portatile	2	2.000,00
Stampante multifunzione laser (stampante, fax, scanner)	1	500,00
Allestimento della base logistica		
Ponte radio DMR, installazione e collaudo	1	5.917,00
Radio digitali DMR tascabili con auricolare	10	6.000,00
Acquisto mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione individuali		
Lama spazzaneve per pickup con centralina elettroidraulica, contropiasta per pick up, installazione e collaudo presso la motorizzazione	1	8.784,00
Spargisale per pickup: elettrico da circa 600 lt con telecamera, installazione inclusa	1	8.914,54
Kit DPI AIB: casco, divisa completa, cinturone, guanti, stivali, semimaschera con filtri	15	11.529,00

DESCRIZIONE attività	Quantità	IMPORTO
Kit DPI per idrogeologico: stivali, giaccone con cappuccio, divisa alta visibilità, guanti, casco multirischio, cerata antipioggia	8	4.362,71
Tenda pneumatica 10 posti con climatizzazione (caldo/freddo) con telo sottotenda ignifugo, kit illuminazioni	1	12.200,00
Brandine per posto letto in tenda	10	1.000,00
Totale acquisto forniture		62.207,25
Totale Servizi + Forniture		93.137,25
Spese generali		
Incentivi ex art. 113 (D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii.)		1.862,75
Totale spese generali		1.862,75
TOTALE Servizi + Forniture + Spese generali		95.000,00